

www.affarimoro.it
AFFARI IN ORO
COMPRIAMO ORO
Argento-Monete Oro-Dis. Polizze
Pagamento Immediato Contante
Massime Valutazioni Di Mercato
...SOLO NOI...
...LO PAGHIAMO DI PIU...
Via Pietro Giuria, 25 F - SAVONA
Tel. 019 4500422 - Cell. 349 4748375



un momento della cerimonia

PALLAPUGNO

Parata di campioni e speranze

Pallapugno, sport che profuma di antico e affonda le radici nella tradizione ligure, grande protagonista al Chiabrera

SCHENONE >> 12



L'arrivo via mare di Cicciolin

CARNEVALE

È sbarcato Cicciolin ora la festa può iniziare

Il "re" del carnevale savonese, lo storico Cicciolin, ha preso possesso della città sbarcando alla Torretta

SERVIZIO >> 12

ALASSIO

Don Luciano il riesame potrebbe decidere oggi

Potrebbe arrivare già oggi la decisione dei giudici del riesame nei riguardi del parroco allassino. Che oggi compie 45 anni

CANCELLI >> 13

Il Savona vince con Marrazzo e Pascarella

L'attaccante ha segnato il gol del successo sulla Pro Settimo, il portiere ha parato un rigore sullo 0-0. I biancoblu si confermano al vertice della serie D con vantaggio immutato sull'Entella
PELLOSIO >> 33



IL CASO DELLE FIRME

Provincia, Vaccarezza non getterà la spugna

Il presidente non si dimette. Oggi in consiglio spiegherà i perché

SAVONA. Nessun terremoto in Provincia e neppure in Comune a Loano. Nel fine settimana che doveva decidere il futuro del Pdl e minacciava di scatenare un terremoto tra Savona e Loano con le doppie dimissioni della giunta Vaccarezza e quindi l'obbligo di nuove elezioni provinciali e comunali a marzo, i vertici del Pdl hanno invece preso la decisione più soft: non si andrà a votare e Vaccarezza e le sue giunte resteranno al loro posto.

Senza conferme ufficiali ma è questo che i vertici del centrodestra avrebbero deciso nel tourbillon di incontri e riunioni che si sono svolte nelle ultime ore tra Genova e Savona. E questo significa che oggi, giornata decisiva perché Vaccarezza si presenterà al consiglio provinciale (ore 16) per annunciare le sue intenzioni, chiarirà di voler proseguire il mandato e approfitterà dell'occasione per sparare alcune bordate contro il centrosinistra e in particolare contro il Pd accusandolo di «giustizialismo» per il continuo ricorso ai giudici per invalidare le elezioni.

«Io non parlo fino a domani - sono però le uniche parole di ieri di Angelo Vaccarezza dalla sua Loano - so bene cosa dovrò dire sia ai colleghi di giunta che ai consiglieri provinciali e lo so da giorni, non da oggi. Per saperlo non resta che aspettare e sentire. Sono sempre stato sereno e in pace con la mia coscienza».

Affermazioni di sicurezza che in realtà, giurano gli addetti ai lavori, non erano affatto così sicure prima della serie di contatti, incontri e telefonate con cui gli esponenti del Pdl hanno accompagnato il caso decidendo, alla fine, di lasciare tutto com'è. Contatti, incontri e telefonate in cui Vaccarezza e il suo staff hanno probabilmente ripetuto quanto il presidente della Provincia ripete da tempo, ovvero la sua contrarietà all'ipotesi delle dimissioni. E così è stato, secondo gli ultimi boatos che davano per chiusa la partita: «Non si andrà a rivotare per Pa-



Il presidente della Provincia, Angelo Vaccarezza, il giorno dell'insediamento

lazzo Nervi, resterà tutto com'è».

L'ipotesi in discussione era quella nota da giorni: il Pdl valutava di far dimettere l'amministrazione di Vaccarezza e farla andare a nuove elezioni a fine marzo (insieme alle Regionali) per dare un segnale di legalità e trasparenza rispetto all'inchiesta penale sulle firme false e ai ricorsi amministrativi pendenti (c'è ancora quello della Corte Costituzionale). E nel contempo per dare una "spinta" al candidato ligure Sandro Biasotti in corsa per la Regione (si sarebbe trovato molti più voti in caso di elezioni anche per la Provincia di Savona oltre che per via Fieschi). Una manovra all'apparenza suicida («perché dimettersi

quando non ci sono più minacce all'orizzonte, scampata quella del Tar?» si domandavano gli scettici) ma che secondo alcuni esponenti del Popolo della Libertà poteva essere in realtà garantita dalla sicura affermazione di Vaccarezza contro qualsiasi candidato presidente il centrosinistra avesse messo in campo. Ma, appunto, non è così che andrà. Oggi il presidente e sindaco di Loano annuncerà di rimanere in sella sia a Palazzo Nervi sia nel Comune di Loano e questo punto fermo consentirà al Pdl di concentrarsi sulle regionali e sulle sei candidature savonesi che vanno varate nel giro di poche ore. La corsa, su questo fronte, è già entrata nel clou e quattro posti su sei sarebbero già assegnati, secondo le indiscrezioni: sono quelli del sindaco di Allassio, Marco Melgrati, dell'ex sindaco di Villanova d'Albenga, Pietro Balestra e del consigliere regionale uscente di Albenga, Angelo Barbero (quest'ultimo in quota ex "An"). Ma la novità dell'ultima ora è che sarebbe sicura anche la candidatura della coordinatrice provinciale di Savona, Roberta Gasco, reduce dall'ottima riorganizzazione del partito e forte del fatto di rappresentare sia i giovani che le donne, due "quote" a cui il Pdl e il ministro Claudio Scajola in particolare tengono molto. Resterebbe insomma bagarre solo per due posti. In lizza ci sono almeno sette aspiranti di peso: i consiglieri regionali uscenti Graziano Falciani e Matteo Marcanaro, il più giovane dei fratelli Orsi, Fabio, il consigliere comunale di Savona, Alessandro Parino, l'altro consigliere, Filippo Marino, l'avvocato e dirigente Asl, Rosavio Bellasio e infine l'assessore provinciale Piero Santi. Senza contare che proprio in Provincia si andrà giocoforza verso un rimpasto visto che alcuni assessori saranno coinvolti nelle comunali. Su tutti Rosy Guarnieri, assessore leghista e candidata sindaco di Albenga.

RICORSO: SICCARDI ATTACCA

RESA DEI CONTI NEL "PCL" «LA COLPA È DI CHIAVELLI»

L'ATTACCO di parte del Pd al legale Giovanni Troccoli, curatore del ricorso al Tar "bocciato" dai giudici per problemi di notifica, ha scatenato una guerra interna al Partito Comunista dei lavoratori. «L'avvocato Troccoli, che è uno dei migliori nel campo amministrativo, è stato incaricato, su mia indicazione, dal Pcl per l'impugnazione al Tar e si è attivato prontamente, e gratuitamente, provvedendo in tempo utile alla predisposizione e concordando con l'avvocato Giannan-

tonio Chiavelli, nostro candidato presidente, che le notiche fossero curate da quest'ultimo - ha scritto Nazzeno Siccardi, del Pcl, e avvocato penalista notissimo - ne consegue che il difetto di notifica, ove sussistente, non è addebitabile all'ottimo Troccoli, ma ad altri». «È vero, le notifiche le ho fatte io, ma è il meccanismo di notifica che è demenziale - replica lo stesso Chiavelli - : puoi anche avere indietro tutte le ricevute ma questo non è comunque garanzia di notifica riuscita. È assurdo».

quando non ci sono più minacce all'orizzonte, scampata quella del Tar?» si domandavano gli scettici) ma che secondo alcuni esponenti del Popolo della Libertà poteva essere in realtà garantita dalla sicura affermazione di Vaccarezza contro qualsiasi candidato presidente il centrosinistra avesse messo in campo. Ma, appunto, non è così che andrà. Oggi il presidente e sindaco di Loano annuncerà di rimanere in sella sia a Palazzo Nervi sia nel Comune di Loano e questo punto fermo consentirà al Pdl di concentrarsi sulle regionali e sulle sei candidature savonesi che vanno varate nel giro di poche ore. La corsa, su questo fronte, è già entrata nel clou e quattro posti su sei sarebbero già assegnati, secondo le indiscrezioni: sono quelli del sindaco di Allassio, Marco Melgrati, dell'ex sindaco di Villanova d'Albenga, Pietro Balestra e del consigliere regionale uscente di Albenga, Angelo Barbero (quest'ultimo in quota ex "An"). Ma la novità dell'ultima ora è che sarebbe sicura anche la candidatura della coordinatrice provinciale di Savona, Roberta Gasco, reduce dall'ottima riorganizzazione del partito e forte del fatto di rappresentare sia i giovani che le donne, due "quote" a cui il Pdl e il ministro Claudio Scajola in particolare tengono molto. Resterebbe insomma bagarre solo per due posti. In lizza ci sono almeno sette aspiranti di peso: i consiglieri regionali uscenti Graziano Falciani e Matteo Marcanaro, il più giovane dei fratelli Orsi, Fabio, il consigliere comunale di Savona, Alessandro Parino, l'altro consigliere, Filippo Marino, l'avvocato e dirigente Asl, Rosavio Bellasio e infine l'assessore provinciale Piero Santi. Senza contare che proprio in Provincia si andrà giocoforza verso un rimpasto visto che alcuni assessori saranno coinvolti nelle comunali. Su tutti Rosy Guarnieri, assessore leghista e candidata sindaco di Albenga.

DARIO FRECCERO
freccero@ilsecoloxix.it

STATI GENERALI DI QUATTRO PROVINCE PER LA ALBENGA-PREDOSA

IL CONVEGNO SULLA NUOVA AUTOSTRADA



Palazzo Lambadoria

SAVONA. È una sorta di riunione degli stati generali di quattro province (Savona, Imperia, Alessandria e Cuneo) quella che va in scena questa mattina alla Camera di Commercio di Savona. Il presidente dell'ente camerale Giancarlo Grasso ha chiamato a raccolta gli amministratori delle quattro province coinvolte nel progetto della Albenga-Carcare-Predosa, quella "autostrada delle Alpi del Mare" di cui a tutti i livelli si parla ma che per nascere ha bisogno di concertazione e confronto tra tutti i territori interessati.

Il convegno prende il via questa mattina alle 9.30 a Palazzo Lambadoria e ha come titolo-traccia di discussione "motivazioni e opportunità di un'idea progettuale". Interverranno il sindaco di Savona, Federico Berruti, il presidente della

Provincia savonese, Angelo Vaccarezza, quello di Cuneo Gianna Gancia, di Alessandria, Paolo Filippi, e il presidente di Unioncamere nazionale Ferruccio Dardanolo. Tra i presenti Luigi Sappa, presidente della società «Autostrada Albenga-Garesio-Ceva spa».

La scaletta degli interventi prevede l'introduzione del padrone di casa Giancarlo Grasso, poi i saluti del sindaco e a seguire gli interventi "tecnici".

Le due relazioni centrali - socio-economica e tecnica - saranno affidate al professor Pietro Genco dell'Università di Genova e all'ingegner Enrico Ghislandi, direttore tecnico di Sina Spa. Seguiranno altri interventi e dibattito. Infine le conclusioni al sottosegretario ai Trasporti Bartolomeo Giachino.

POLITICA



La scuola di politica edizione '09

DA STASERA LA "SCUOLA" DI RIFONDAZIONE

SAVONA. È il quarto anno e non si può più parlare di novità né di esperimento ma di realtà consolidata. Inizia oggi la quarta edizione della "scuola di politica" organizzata da Rifondazione Comunista. «In questa edizione ci domanderemo se quella che abbiamo davanti "sarà una bella società" soffermandoci, attraverso cinque lezioni, sulle cose che abbiamo e che rischiamo di perdere» spiega il segretario provinciale di Rifondazione, Marco Ravera.

L'appuntamento è per stasera alle 20.30 nella Sala Rossa del Comune di Savona e il primo incontro sarà una lezione sulla "Fuoriuscita dalla Costituzione". Giovanni "Nanni" Russo, già senatore della Repubblica, e Silvia Calamandrei, nipote del noto statista, tratteranno questo tema di grande attualità che sarà un po' il fulcro del percorso. Quindi seguiranno, con cadenza quindicinale, lezioni sui diritti sociali, civili e del lavoro, su ambiente e beni comuni. Il 1 febbraio il titolo è "I diritti del lavoro nel nuovo contesto economico" con relazione di Roberto Romano (Cgil Lombardia). Il 15 febbraio toccherà a Franco Becchino, già presidente del Tribunale di Savona, e Raffaele K. Salinari, docente di diritto della cooperazione nell'università di Bologna, Parma, Urbino, con una lezione sul tema "Diritti piegati e laicità". Lunedì 1 marzo un altro tema di grande attualità: l'uso e l'abuso del nostro territorio, la privatizzazione dei beni comuni a partire dall'acqua. Con Paolo Cacciari, giornalista e saggista, che affronterà il tema "Ambiente e beni fuori dal comune". Infine il percorso formativo si chiuderà il 15 marzo con un incontro sulla "sinistra", anch'essa a rischio di estinzione: «Poi dice che uno si butta a sinistra» è il titolo dell'incontro con Vittorio Agnoletto già parlamentare europeo e Giovanni Russo Spena l'ex Presidente dei senatori di Rifondazione. Tutte le lezioni si terranno in Sala Rossa dalle 20.30. La partecipazione richiede la compilazione di un modulo e il versamento di 15 euro (in tutto) per la copertura delle spese. All'inaugurazione di stasera prenderà parte anche il sindaco Berruti.



Ogni martedì nel programma **Il Condominio**, dalle 9 alle 10, il nostro pediatra sarà a vostra disposizione.

Il pediatra risponde.

Inviare le vostre domande a ilcondominio@radio19.it e sintonizzatevi per ascoltare le risposte dell'esperto!

